

CASERTA - Ad oltre 3 mesi dal voto

La DC elegge il sindaco ma avvisa che è «una soluzione provvisoria»

La ferma protesta dei consiglieri comunisti - «La città vuole un governo»

Ad Eboli consiglio comunale sull'Alfa Nissan

Nella Piana del Sele, e ad Eboli in particolare, è ormai avviata la discussione circa la possibilità dell'insediamento in questa zona di uno degli stabilimenti previsti dall'accordo tra l'Alfa Romeo e la Nissan. L'altro pomeriggio di queste questioni — è più in generale di quelle dell'industrializzazione della zona — ha discusso il consiglio comunale di Eboli in una sua seduta aperta alla partecipazione dei consiglieri regionali e nazionali della provincia.

Tutti gli intervenuti (dal sindaco comunista di Eboli Casese, ai compagni Alta e Carmelo Conte) hanno sostanzialmente concordato su due questioni: la prima, che la Piana del Sele potrebbe ospitare — per le sue caratteristiche geografiche e per la sufficiente presenza di infrastruttura — il previsto insediamento Alfa-Nissan; la seconda, che la scelta della localizzazione della nuova fabbrica deve comunque passare attraverso una larga consultazione democratica e deve essere oggetto in tempi ristretti di approfondita discussione da parte del consiglio regionale.

E' questa l'unica via — è stato sostenuto — per evitare lo scatenarsi di umilianti ed improduttive e guerre di campanile. Proprio per questo il compagno Alta ha proposto che della questione si torni a discutere martedì in sede regionale.

CASERTA — Sul funzionamento dei maggiori enti locali di terra di lavoro continuano a pesare negativamente le leghe e i contrasti interni alla DC, quasi ovunque maggioranza assoluta.

Leri mattina finalmente — ad oltre tre mesi dal voto — si è riusciti a dare una giunta ed un sindaco alla città capoluogo ma si tratta di una soluzione — fragilissima. Non riuscendo a pervenire ad un accordo interno e pressata dalle forze politiche di sinistra e da un'opinione pubblica ormai stufa di continui rinvii, la DC ha optato per la riconferma della giunta uscente con sindaco il basista Gianpaolo Iselli.

Lo stesso capogruppo dc si è affrettato a precisare che si tratta di una situazione provvisoria, subito rimbeccata dal compagno Venditto che ha ricordato come la città ha bisogno di tutt'altro che di provvisorietà circa il suo governo. La giunta ha ricevuto il voto del solo gruppo dc nel quale si è registrata anche qualche defezione. Poco prima la DC si era spaccata su ordine del giorno, presentato dai comunisti, di sostegno alla legge sull'aborto che è stato respinto per il voto contrario determinante dei fascisti.

La lite tra i dc inoltre, tiene ancora paralizzato il consiglio comunale di Piedimonte Matese: qui, addirittura, il capogruppo dello scudo crociato ha abbandonato l'aula, insieme ad altri 14 consiglieri del suo partito, impedendo l'elezione del sindaco e della giunta.

Anche in questo caso il pomo della discordia è la spartizione degli assessorati tra i doschiani di Ezio Cappelli fratello del consigliere regionale democristiano. La volta scorsa il dissidio in casa dc si manifestò in forme clamorose: i 5 boschiani siglarono le loro schede con il nome di un fiore.

Napoli commemora oggi l'anniversario dell'insurrezione contro il nazifascismo

Le quattro giornate 37 anni fa...

Valenzi: «Il ricordo di quei giorni ci sprona a superare le difficoltà odierne» - Le testimonianze dei compagni che hanno vissuto quelle tremende ore: Gomez, Palermo, Schettini, Zvab e Lanza

«Ricordo che pioveva a dirotto. Con un brusco strattone un ufficiale tedesco mi spinse contro il muro. Mi vidi puntare in faccia le canne di una decina di mitragliatori di un improvvisato plotone di esecuzione, ma la scarica non arrivò. Furono gli urli di un altro ufficiale nazista a salvarmi la vita. Giunse trafelato per la lunga corsa a piedi e ordinò a tutti di scappare: alle calcagna aveva i partigiani insorti in tutta la città».

Il compagno Giulio Schettini adesso ha ottanta anni. Ma di quelle incredibili quattro giornate di Napoli di 37 anni fa non ha dimenticato nulla. Quella

volta, quando i tedeschi lo «beccarono» a Materdei, dove lui comandava una quarantina di uomini, vide la morte con gli occhi. Ma a rischiare la vita insieme a lui furono in tanti e molti, purtroppo, morirono davvero o sparirono per sempre. Trascinati nei campi di concentramento dai nazisti in fuga. La città, comunque, tenne. Napoli visse la sua resistenza e pagò come tante altre città dell'Italia e dell'Europa il suo prezzo di sangue per la conquista della libertà.

Oggi, come ogni anno, dopo 37 anni, Napoli ricorda i suoi caduti. Corone di fiori saranno deposte stamattina alle 9 nel sacrario del

mausoleo di Posillipo, alle 9,30 al monumento dello scugnizzo in piazza della Repubblica, alle 9,45 al monumento a Sisto D'Agostino in piazza Carità. Altre corone di fiori, alle 10, saranno deposte a tutte le altre lapidi rionali che ricordano i napoletani morti in quelle gloriose giornate. Federico Zvab, vecchio compagno socialista, medaglia di bronzo alla Resistenza fu anche lui tra i protagonisti dell'eroica insurrezione popolare.

«Io mi trovavo insieme agli altri confinati politici nell'ospedale degli incurabili. Già a partire dalla primavera del 1944 stavamo valutando la possibilità di agire organicamente in città.

Eravamo quasi tutti socialisti, comunisti e anarchici. Costituimmo il gruppo dei «Partigiani di azione rivoluzionaria». Con noi c'erano molti operai dell'Ita di Bagnoli, della Navalmeccanica, dirigenti e intellettuali come Lelio Porzio, Corrado Graziadei, Genaro Ripa e tanti altri. Quando l'insurrezione scoppiò eravamo già pronti e armati e bloccammo immediatamente il centro della città: piazza Carlo Terzo, piazza Nicola Amore, piazza della Borsa e piazza Dante erano in mano alle nostre mitragliatrici».

Un'altra testimonianza, quella del compagno Fran-


cesco Lanza, che fu tra i comandanti degli insorti comunisti. Ci racconta dell'ardito stratagemma che usò per appesantire la città con i manifestini inespugnabili alla rivolta: «Di notte me ne andai in giro per le strade insieme alla compagna Margherita Frezza. Ci fingevamo innamorati e ad ogni angolo, addossandoci al muro lasciavamo un manifesto incollato». Anche Mario Palermo — presidente onorario dell'ANPI regionale ricorda la Napoli di allora, una città che per prima ebbe il coraggio di ribellarsi all'oppressore nazifascista, e la paragona a quella di oggi: «Mi veniva in mente l'altra mattina, osservando la Vil-

la Comunale imbandierata per la festa de "L'Unità": pensavo a quanta strada abbiamo percorso per garantirci una sempre maggiore libertà, a quanto lavoro ancora ci resta da fare...»

«Un impegno — sostiene Mario Gomez presidente regionale dell'ANPI — che s'impone soprattutto oggi in un momento così delicato di crisi politica. Interna e internazionale. La "memoria storica" di tanti anziani combattenti contro il fascismo va trasmessa alle nuove generazioni perché sappiano preservare i supremi valori della libertà e della democrazia».

Analoga l'indicazione espressa da Maurizio Valenzi in un manifesto di commemorazione della storica ricorrenza affisso stamattina in tutta la città: «All'inizio degli anni '80 — dice Valenzi — gravi sono i problemi che tormentano la nostra vita nazionale e in particolare il Mezzogiorno. Ma possiamo uscire. La strada è la stessa di 37 anni fa: unire le forze del popolo nella lotta per affermare i diritti al lavoro, alla pace, alla libertà, alla giustizia sociale. Il ricordo delle quattro giornate ci sorregge e ci sprona anche oggi a rendere a Napoli il rango di grande città europea e mediterranea che le spetta».

Procolo Mirabella



arredamenti
Tappeti Persiani

arreda con serietà e risparmio:
20 anni di esperienza.

s.n.c.

DOMENICO TURCO & C

dispono di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

Grande Complesso Esposizione

Via S. Maria a Cubito, CALVIZZANO - NA

TRATTO MARANO-GUALIANO

Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575



la esclusiva proposta della **JEAN CARS**

trazione anteriore • freni a disco anteriori servofreno
• 13 cv fiscali • iniezione elettronica a 2 valvole • lunotto termico
• paraurti rinforzati • fari supplementari • fascia laterale
paracolpi • cinture di sicurezza • luci refrigerate • spia
temperatura e termometro acqua
proprietà • sedili imbottiti
• autoriscaldanti • autoriscaldanti
• posteriori regolabili • spalliere
sofiate posteriori

(iva esclusa)
L. 3.985.000



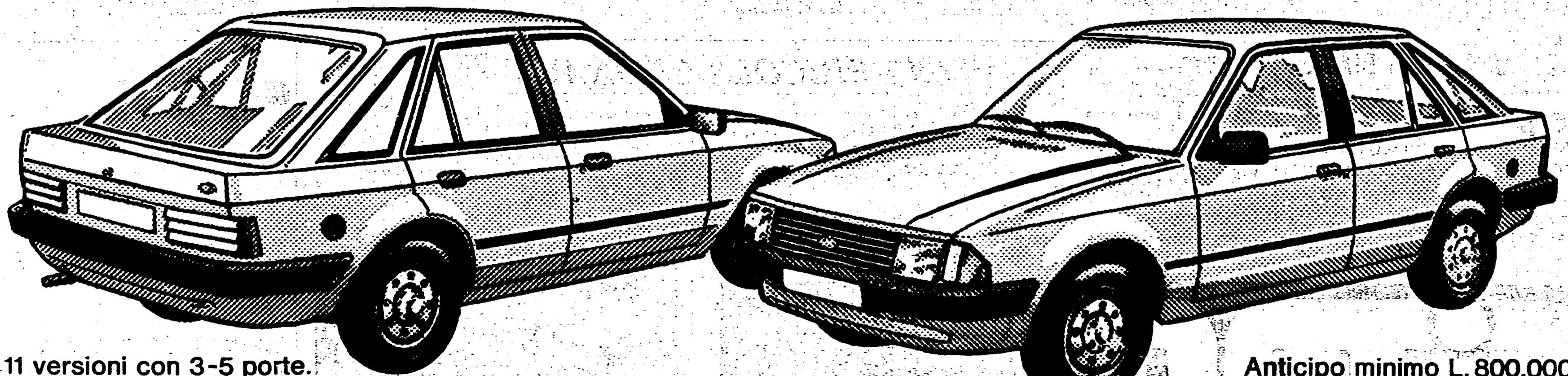
JEAN CARS - AVERSA - Via Gramsci 18/20 - Tel. 890.6927

Filiali di NAPOLI: C.so Secondigliano 194 - Tel. 7540977
Via Scaglione 41 AC - Tel. 740.7640

CONCESSIONARIO
TALBOT

NUOVA FORD ESCORT

PROVALA CON NOI!...



11 versioni con 3-5 porte.
Motori 1100-1300-1600 cc.
Prezzi a partire da L. 5.472.900 chiavi in mano.

Anticipo minimo L. 800.000
1ª rata a 60 giorni.
Rateazioni fino a 48 mesi.

Organizzazione Ford per Napoli e Provincia:

NAPOLI OVEST:
Sede: Via Veniero, 17 - Tel. 61122 FBX
Esposizione: Via Piedigrotta, 31 - Tel. 669661/683611
Motorama: Viale Kennedy, 289 - 610295



NAPOLI EST:
Largo S. Maria del Pianto, 39 - Tel. 7803231/7801779
(Tangerziane Doganella).

ISTITUTO VITTORIO VENETO

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

NAPOLI - Via Caracciolo alla Porta n. 37 - Telefono 328818

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per tutte le idoneità e diplomi di: **Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico e Scientifico - Istituto Magistrale - Metodo - Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri - Rimando militare - Riduzioni ferroviarie - Corsi serali per lavoratori**